

DELIBERAZIONE – PROG. N.13-
13/2015
Approvata il 21/12/2015



ASP AZALEA
AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE
D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342
ASSEMBLEA DEI SOCI

COPIA

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **21** del mese di **Dicembre** alle **ore 15,00** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato	Presente	Assente
Agazzano	4,95	Cignatta Lino	X	
Bobbio	5	Pasquali Roberto		x
Borgonovo V. Tidone	421,35	Barbieri Roberto	X	
Calendasco	8,10	Zangrandi Francesco	X	
Caminata	0,70	De Falco Carmine		x
Castel San Giovanni	444,20	Fontana Lucia	X	
Cerignale	2	Castelli Massimo		x
Coli	4	Bertuzzi Luigi		x
Corte Brugnatella	3	Gnecchi Stefano		x
Gazzola	5,41	Maserati Simone		x
Gossolengo	5	Ghillani Angelo		x
Gragnano Tr.nse	13,03	Caviati Marco Ass. delegato	X	
Nibbiano	5,75	Cavallini Giovanni		x
Ottone	3	Beccia Federico		x
Pecorara	1,31	Albertini Franco		x
Pianello Val Tidone	6,35	Fornasari Gianpaolo		x
Piozzano	3	Burgazzoli Lorenzo		x
Rivergaro	6	Albasi Andrea		x
Rottofreno	30,64	Gandolfini Graziella Ass. delegato	X	
Sarmato	11,98	Tanzi Anna	X	
Travo	5	Albasi Lodovico		x
Zerba	2	Borrè Claudia		x
Ziano P.no	8,23	Ghilardelli Manuel	X	

Oggetto: **PIANO PROGRAMMATICO, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2015-2017 E CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2015. APPROVAZIONE.**

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

VISTI:

- gli articoli 24 e 37 del vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione CDA n. 31 del 7 dicembre 2011 e modificato con deliberazione n° 9 del 30/4/2012;

ATTESO che:

- con deliberazione n° 04 del 14 dicembre 2015, l'Amministratore unico ha approvato la proposta di Piano programmatico e Bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 e Conto economico previsionale 2015, previa revoca della precedente proposta effettuata dal CDA con atto n.6 in data 7 aprile 2015, non approvata da questa Assemblea con proprio atto n.4 in data 23 luglio 2015;
- con relazione in data 19 dicembre, acquisita al protocollo al n° 4717 del 21 dicembre 2015, il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere, così come previsto dall'art. 6, comma1, del vigente regolamento di contabilità, sulla proposta dell'Amministratore unico sopra richiamata;
-

PRESO ATTO che il parere risulta, nelle conclusioni, così formulato:

CONCLUSIONI:

Il Revisore Unico, al termine della verifica esprime il proprio parere negativo all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015 – 2017, rilevando che:

- I dati esposti negli elaborati, pur ispirati a criteri di veridicità, sono stati formulati sulla base della conoscenza dei fatti alla data di stesura dei prospetti medesimi, ed essendo gli stessi elaborati redatti nel mese di dicembre 2015 non è possibile valutare positivamente un vero e proprio atto d'indirizzo, quanto meno per l'annualità 2015;
- La tardività nella predisposizione degli elaborati previsionale e pluriennale, più volte sollecitati dallo scrivente come si evince dai periodici verbali di verifica agli atti, rappresenta una carenza gestionale che rende dubbia la reale capacità di programmazione dell'Azienda;
- Il risultato di perdita del Bilancio Previsionale 2015, ormai da considerare alla stregua di un preconsuntivo, appare di enorme entità e vincola i soci a ripianamenti importanti e tempestivi;
- Per i successivi anni 2016 e 2017 i risultati attesi, pur evidenziando un miglioramento, risultano comunque in perdita e la riduzione dei deficit previsti rispetto al recente passato risulta fortemente influenzata dalla mancata imputazione degli oneri tributari (IRAP) correlata a novità normative ad oggi semplicemente annunciate dal Presidente della Giunta regionale, ma non ancora confortate da nessuna certezza di legge;
- L'A.S.P. Azalea continua a manifestare una situazione di reale rischio in termini di continuità aziendale tale da imporre profondi e tempestivi interventi strutturali, e si deve dare atto al nuovo organo di aver positivamente suggerito alcuni interventi nel Piano Programmatico, ma tali interventi devono estrinsecarsi in reali e tempestive azioni future;

- Ai fini di una positiva valutazione economica previsionale, le azioni suggerite nel Piano Programmatico dovrebbero essere coordinate con previsioni di ricavi e costi futuri, mentre tale coordinamento appare mancante, anche e principalmente a causa della scarsità di tempo a disposizione del nuovo organo amministrativo di recente insediamento;
- Dai dati previsionali pluriennali, come modificati dal neo Amministratore unico, emergono comunque importanti deficit di gestione che si ritengono difficilmente compatibili con una valutazione positiva in termini di copertura finanziaria futura;
- La situazione previsionale di breve periodo manifesta una preoccupante assenza di autonomia economico-finanziaria dell'Azienda, la cui continuità risulta strettamente dipendente dalla capacità di ripianamento da parte dei Comuni soci.

RITENUTO opportuno, tuttavia, procedere all'approvazione del Piano programmatico e del Bilancio pluriennale 2015-2017, in considerazione dello scarso tempo messo a disposizione del nuovo Amministratore unico, insediatosi lo scorso 16 novembre, per approntare un piano strategico per il risanamento dell'ASP, dando atto che – nonostante ciò – nel Programma sono delineate le azioni individuate dall'Amministratore come prime linee di intervento per il risanamento aziendale, come da lui illustrate nella presente seduta (e riportate nella propria precedente deliberazione odierna), dalle quali si evincono azioni di razionalizzazione comportanti significativi minori costi nella gestione dei servizi e nelle spese generali;

VISTI ED ESAMINATI i seguenti documenti:

- Piano programmatico 2015-2017, contenente il Piano pluriennale 2015-2017 degli investimenti ed il Documento di Budget (Allegato A);
- Bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 (Allegato B)
- Conto economico preventivo 2015 (Allegato C);

all'unanimità dei voti, resi in forma palese dai soci presenti e partecipanti al voto

DELIBERA

- 1) Di approvare, per i motivi esposti in premessa, la seguente documentazione, allegata e parte integrante della presente deliberazione:
 - ▲ il Piano Programmatico 2015-2017, al cui interno sono contenuti il Piano degli investimenti 2015-2017 ed il Documento di budget (Allegato A);
 - ▲ il Bilancio Pluriennale di Previsione 2015-2017 (Allegato B);
 - ▲ il Bilancio annuale economico preventivo 2015 (Allegato C),
- 2) Di pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni, oltre che all'Albo e sul sito internet dell'Azienda.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to (Maria Beatrice Cazzola)



Il Presidente
F.to (Roberto Barbieri)

PIANO PROGRAMMATICO 2015 / 2017.

Premessa

Nei primi sei anni di vita dell'ASP si è andata consolidando la convinzione che il modello di Azienda di Servizi alla Persona, classificate dalla Legge Regionale 12/2013 come “ente pubblico non economico”, non sia la forma giuridica ottimale per svolgere una attività di natura economica che richiede imprenditorialità e che opera in un regime di concorrenza.

La necessità di implementare un modello di gestione che risponda contemporaneamente ai requisiti di efficacia ed efficienza deve essere tradotto in un obiettivo da raggiungere da parte dell'Azienda. Tuttavia la riforma del settore socio assistenziale attuata dalla regione Emilia Romagna introducendo le ASP, non ha portato i risparmi economici sperati, anzi le ASP hanno amplificato i maggiori costi derivanti dal contratto pubblico dei dipendenti, dalla mancata copertura dei costi di malattie e maternità e dal peso dell'IRAP ben superiore a quella di soggetti del privato sociale che operano nello stesso settore.

Il Legislatore impone alle ASP, attraverso le norme sull'accreditamento dei servizi socio sanitari, un comportamento troppo stringente che comporta un aumento di costi reali e burocratici. L'accreditamento dovrebbe essere utilizzato per una ridefinizione dei requisiti residenziali più snelli, meno burocratici e più orientati al risultato. Il sistema di remunerazione dei servizi erogati accreditati (le tariffe) si è dimostrato troppo rigido e incapiente per i numerosi fattori produttivi rispetto ai reali costi sostenuti dall'Azienda.

Queste osservazioni vengono proposte nella speranza che la regione trovi una soluzione più equilibrata su questo percorso di riforma attuato.

Il presente Piano Programmatico è predisposto secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale n. 279/2007 “ Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003.”

Pertanto il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali con riferimento ai tre esercizi successivi, sviluppa i seguenti contenuti:

- a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- e) programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse;
- f) indicatori e parametri per la verifica;
- g) programma degli investimenti da realizzarsi;
- h) piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

A. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare.

Asp Azalea eroga servizi sociali, assistenziali e sanitari nel territorio del Distretto sociosanitario di Ponente.

Le caratteristiche e i requisiti dei servizi erogati sono coerenti con quanto previsto dalle norme regionali in materia di accreditamento. Le modalità e le caratteristiche delle prestazioni erogate, gli standard qualitativi e quantitativi e le tariffe riconosciute sono fissati da appositi contratti di servizio stipulati fra ASP e Committenza.

Il triennio 2015 – 2017 si apre con il proseguimento del percorso di accreditamento della casa residenza anziani “Albesani”. La responsabilità gestionale unitaria, che nel corso del 2013 era mista, vale a dire che coinvolgeva Azienda Pubblica e Cooperativa sociale privata, nel corso del 2014 è stata trasferita in capo ad Azalea, garantendo la dipendenza funzionale di tutte le figure professionali operanti in azienda.

Il triennio in questione vedrà inoltre il consolidamento delle attività relative ai servizi sociali che ASP Azalea sviluppa per conto di tredici comuni della Val Tidone e della Val Luretta. Tali servizi riguardano principalmente l’area minori e famiglie e l’area disabili con la gestione di centri socio riabilitativi diurni e residenziali. Appositi contratti di servizio stipulati fra Asp e i comuni stabiliscono le caratteristiche e le modalità delle prestazioni.

Nel futuro assai prossimo occorrerà procedere alla verifica sulla opportunità, dal punto di vista economico, del proseguimento nella gestione dei servizi tradizionalmente gestiti dall’azienda, che sono: casa residenza per anziani non autosufficienti, assistenza domiciliare, centro diurno per anziani, “hospice” rivolto a persone in fase avanzata di malattia oncologica, centro socio riabilitativo residenziale per utenti “psichiatrici”, un nucleo “gracer” di recente ampliamento, dedicato a persone con gravissime disabilità acquisite e il centro “Oasi” per l’accoglienza abitativa per donne e bambini.

Nella tabella che segue una sintesi dei servizi erogati da ASP AZALEA:

AREA INTERVENTO	SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA	AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT.	SEDE/ committenti	GESTORE	NUMERO ADDETTI
ANZIANI	CRA ALBESANI	Anziani non autosufficienti (gruppi A-B-C-D)	150 106 95 (+5)*	Castel San Giovanni	ASP	Assistenza socio sanitaria: 92, 2 medico LP; servizi generali e amministrativi :18
	Centro Diurno ALBESANI	Anziani parzialmente o non autosufficienti	15 (10)	Castel San Giovanni	ASP	3
	Servizio Ass. Dom. demenze/ dimissioni Protette	Soggetti affetti da demenze Postacuzie in soggetti non auto	=	Comuni della Bassa Val Tidone	ASP	3
	SAD Accreditato	Soggetti non autosufficienti	ore annue assegnate	Castel San Giovanni	ASP	4
DISABILI	Residenza IL GIARDINO	Soggetti adulti o anziani con disabilità psichiche o psichiatriche	20 (=)	Borgonovo	ASP	Assistenza: 13+ 8 servizi generali e 1 amministrativo
	Centro Residenziale Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	10 (10)	Borgonovo – via Seminò ex Ospedale	ASP	10 + 1 distacco ASL
	Centro Diurno Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	14 (14)	Borgonovo – via Seminò ex Ospedale	ASP	4 + 1 distacco da comune
CURE	HOSPICE	Soggetti	8	Borgonovo	ASP	Assistenza: 20 + 3

AREA INTERVENTO	SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA	AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT.	SEDE/ committenti	GESTORE	NUMERO ADDETTI
PALLIATIVE	E NUCLEO GRACER	oncologici stadio terminale	(8)			incarichi specialisti LP
		Soggetti con gravi cerebrolesioni acquisite	6 (=)**	Borgonovo	ASP	
MINORI	OASI	Tutela madri con prole	3 +3 nuclei	Borgonovo	ASP	-
	SERVIZIO SOCIALE	Tutela soggetti di minore età	=	13 Comuni del Distretto Ponente	ASP	8 (distacchi da ASL o Comuni)
TOTALE ADDETTI IN CARICO AD ASP (DIPENDENTI; COCOCO; COMANDI; LIBERO PROFESSIONISTI)						186+ 4 LP

* Posti ad esaurimento

** Servizio in corso di accreditamento

B. Risorse finanziarie ed economiche necessarie agli obiettivi del piano.

Gli obiettivi aziendali per l'anno 2015, corredati di un sintetico piano di azione per il raggiungimento degli stessi e da indicatori per monitorarne il grado di raggiungimento e la tempistica prevista, sono i seguenti:

ANNO 2015

SERVIZIO	RESPONSABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
DIREZIONE	M.B. CAZZOLA	1) aumento tariffe servizi non accreditati, c.d. servizi a "libero mercato"	1) delibera di rideterminazione rette per anziani autosufficienti, disabili autosufficienti, e parzialmente autosufficienti, persone provenienti da ex ospedale psichiatrico, disabili non autosufficienti	1)Maggiori ricavi stimati in 20 mila euro / anno	31/12/2015
DIREZIONE	M.B. CAZZOLA	1) Aggiornamento ed adeguamento alle nuove norme del Piano della Trasparenza e Anticorruzione	1) verifica sulla corretta implementazione voci nuovo sito da parte del personale coinvolto; formazione personale addetto;	1) deliberazione di approvazione nuovo piano; 2) esito positivo del monitoraggio tramite software governativi dedicati	30/06/2015
CDA / UFFICIO PERSONALE	CDA / M. PISANI	1)Riduzione personale dirigenziale	1) dichiarazione di esubero;	1)minori costi 110 mila euro / anno;	31/12/2015
CRA ALBESANI	CARLO GOBBI	1) internalizzazione nucleo A3; 2)allineamento dotazione personale e ospiti; 3) dotazione di attrezzature ai reparti; 4) inserimento psicologo in organigramma;	1) assunzione di 11 oss + 1 RAA; 2) copertura 100% posti letto; ottimizzazione ore lavorate / ospiti 3) programma di acquisizione sulla base dei reali bisogni; 4)selezione curriculare per inserimento di 12 ore /mese	1) gestione globale; 2)riduzione scostamento ore erogate/ore da erogarsi; % copertura posti letto; 3) aumento della dotazione delle attrezzature; 4) diminuzione del tempo di inserimento degli utenti; diminuzione stress operatori ed aumento delle loro capacità relazionali; diminuzione stress	31/03/2015 31/12/2015 30/06/2015 31/08/2015

SERVIZIO	RESPONSABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
				dei familiari;	
CDA ALBESANI	CARLO GOBBI	1)passaggio in gestione del servizio di trasporto utenti; 2)inserimento del servizio di supporto psicologico;	1) passaggio da Comune ad Asp; incontri per la definizione dei costi stesura comodato, definizione responsabilità e ripartizione dei costi; 2) selezione curriculare per inserimento di 1 ora /mese	1) stipula del contratto; 2) indice di gradimento del servizio	31/03/2015 31/03/2015
SAD	CARLO GOBBI	1)riduzione del personale e diversa distribuzione delle ore da contratto; 2)dotazione di mezzi di trasporto idonei per lo svolgimento del servizio;	1)adeguamento alla riduzione delle ore a carico del fondo non auto suff.; 2) evitare l'utilizzo di mezzi propri, acquisto di automezzo a metano e biciclette elettriche.	1) riduzione costi imputati al servizio e riallineamento ai ricavi stimati dalla programmazione territoriale; 2) acquisto dei mezzi	31/05/2015 30/06/2015
RESIDENZA IL GIARDINO	ITALA ORLANDO	1)aumento dei ricavi; 2)riduzioni costi di personale;	1)aumento delle giornate di presenza attraverso rilancio percorso in collaborazione con il distretto,dipartimento salute mentale, rete disabili e servizi sociali; introduzione nuove possibilità di utilizzo della struttura attraverso la proposta di un servizio diurno; 2)ridurre il numero ore di educatore, passando dagli attuali 3 educatori (2 a tempo pieno e 1 part time) a 1 educatore a 31 ore e 1 part time a 14 ore;	1) aumento giornate presenza; avvio progetto giardino di giorno; 2)effettiva riduzione costi personale	31/12/2015 31/12/2015
NUCLEO GRACER	ITALA ORLANDO	1) garantire un livello di occupazione non inferiore al 90%	1)mantenimento dei rapporti puntuali e positivi con la rete territoriale di riferimento; elaborare nuovi progetti; incrementare le attività di studio e formazione	1) % di occupazione dei posti letto	31/12/2015
CSRR CAMELOT	ITALA ORLANDO	1)conseguimento accreditamento definitivo; 2)revisione organizzazione centro qualità/efficienza/economicità; 3)miglioramento rapporti	1)verifica della corrispondenza del sistema avviato con quanto previsto dall'accREDITamento e dal contratto di servizio. Implementazione per raggiungimento degli standard; 2)rafforzamento competenze operatori e maggiore integrazione tra figure professionali. Revisione degli strumenti in uso (PAI/PEI); razionalizzazione della turnistica; formazione; rapporti puntuali con il SAA, sinergie con i servizi di AZALEA; superamento delle attuali modalità di lavaggio dei capi ospiti. Utilizzo del centro Arcobaleno come	1)conseguimento accreditamento definitivo; riduzione/azzeramento errori reportistica dei flussi mensile; 2)equipe integrata 2 volte/anno; equipe mensile organizzativa / verifica del servizio 2 volte al mese, con presenza semestrale del consulente pedagogo per supervisione. Micro equipe per verifica almeno semestrale di PAI/PEI. Diminuzione delle pronte disponibilità per richiamo in servizio rispetto al	31/12/2015 31/12/2015 30/06/2015

SERVIZIO	RESPONSABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
		centro/contesto territoriale comune/distretto)	spazio di laboratorio. Organizzazione del soggiorno marino; 3) Mantenimento dei rapporti con le famiglie degli utenti già inseriti e ricerca di nuove forme di comunicazione / promozione del servizio;	2014. Diminuzione ore da recuperare. Programmazione trimestrale dei laboratori. Partecipazione dei laboratori e gradimento degli utenti. Definizione del progetto soggiorno marino con relativi costi. 3) Definizione del programma degli eventi;	
CSRD CAMELOT	ITALA ORLANDO	1) conseguimento dell'accREDITAMENTO definitivo; 2) revisione dell'organizzazione del centro sia negli aspetti di qualità del servizio erogato che per gli aspetti gestionali ed economici. 3) miglioramento dei rapporti del centro con il contesto (comune/territorio/distretto)	1) verifica della corrispondenza del sistema avviato con quanto previsto dall'accREDITAMENTO e dal contratto di servizio. Implementazione per raggiungimento degli standard; miglioramento del sistema informativo per soddisfare gli obblighi del debito informativo e quelli relativi alla gestione del servizio (dati per la fatturazione, dati per il controllo di gestione) risolvendo le inefficienze riscontrate nel 2014. Allineamento degli orari di apertura del centro ai reali bisogni degli ospiti coerentemente ai parametri che disciplinano le tariffe regionali previste per remunerare il servizio; 2) rafforzamento competenze operatori e maggiore integrazione tra figure professionali. Revisione degli strumenti in uso (PAI/PEI); razionalizzazione della turistica; formazione; rapporti puntuali con il SAA, sinergie con i servizi di AZALEA; superamento delle attuali modalità di lavaggio dei capi ospiti. Utilizzo del centro arcobaleno come spazio di laboratorio. Organizzazione del soggiorno marino;	1) conseguimento accREDITAMENTO definitivo; riduzione/azzeramento errori reportistica dei flussi mensile; 2) equipe integrata 2 volte/anno; equipe mensile organizzativa / verifica del servizio 2 volte al mese, con presenza semestrale del consulente pedagista per supervisione. Micro equipe per verifica almeno semestrale di PAI/PEI. Diminuzione delle pronte disponibilità per richiamo in servizio rispetto al 2014. Diminuzione ore da recuperare. Programmazione trimestrale dei laboratori. Partecipazione dei laboratori e gradimento degli utenti. Definizione del progetto soggiorno marino con relativi costi. 3) Definizione del programma degli eventi	31/12/2015 30/06/2015 31/12/2015

SERVIZIO	RESPONSABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
			3) Mantenimento dei rapporti con le famiglie degli utenti già inseriti e ricerca di nuove forme di comunicazione / promozione del servizio;		
HOSPICE	ITALA ORLANDO	1) mantenimento dell'accREDITAMENTO sanitario;	1) aggiornamento/revisione di tutte le procedure; controllo documentazione e delle evidenze documentali dei processi di erogazione delle attività; aggiornamento del personale sull'accREDITAMENTO e coinvolgimento nei percorsi di revisione messa a punto del sistema; 2) mantenere un rapporto puntuale con la rete delle cure palliative e partecipare / promuovere attività di comunicazione – informazione al territorio, garantire alla rete CP e in particolare al Case Manager della rete tutte le informazioni necessarie per assicurare un flusso di ingressi costante. Organizzare la presenza medica e infermieristica per assicurare gli ingressi con la massima flessibilità possibile; 3) mantenere e consolidare i rapporti con i donatori istituzionali per assicurare stabilità dei contributi finalizzati all'Hospice. Raccolta fondi per la realizzazione della nuova camera ardente	1) conseguimento dell'accREDITAMENTO;	31/12/2015
		2) % di occupazione posti letto > 85%;		2) % copertura posti letto;	31/12/2015
		3) promuovere raccolta fondi dedicata		3) realizzazione nuova camera ardente, mediante copertura finanziaria 100% a carico della raccolta fondi.	31/12/2015
UFFICIO RACCOLTA FONDI	ITALA ORLANDO	1) consolidamento dei rapporti con i donatori istituzionali e delle erogazioni annuali;	1) predisporre progetti esplicitamente finalizzati a sostenere una causa: hospice – camera ardente – centro educativo per minori e appartamento per adulti e disabili – progetto ENEL Cuore per l'acquisto di un automezzo per servizio sociale; 2) mantenere attiva la ricerca di nuovi donatori collegandola a buoni progetti. Rivolgersi alla disponibilità di alcune famiglie degli utenti del CSR Camelot e della Residenza il Giardino per sostenere l'iniziativa del soggiorno marino o del Rotary per il soggiorno di 1 utente+ed. presso la terme di Salice Terme.	1) previsione contributi/erogazioni effettuate;	31/12/2015
	2) ricerca di nuovi donatori;	2) previsione contributi/erogazioni effettuate;		31/12/2015	

SERVIZIO	RESPONSABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
SOCIALE PROFESSIONALE	M.G. MOLINELLI	1)garantire l'assenza di turn over in un settore delicato come quello della tutela e protezione dei minori;	1)proroga dell'attuale appalto per il 1° sem. Procedere alle assunzioni a T.D. nel 2° semestre per ottemperare alle norme vigenti in materia	1)ricavi previsti / ricavi reali	30/06/2015
APPARTAMENTO DISABILI	M.G. MOLINELLI	1)miglioramento dell'economicità del servizio 2) soggiorno marino	1) mantenimento dei ricavi; riduzione dei costi di personale; riduzione dei costi generali conseguenti al trasferimento nei nuovi locali; 2) realizzare 'iniziativa soggiorno marino a "costo zero"	1) a parità di ricavi verranno ridotte le ore mensili prevedendo un minore costo di 7.000 euro / anno e minori costi generali; 2) finanziare il soggiorno senza aumento di costi	31/12/2015 31/12/2015
MANUTENZIONE PATRIMONIO E SERVIZI ALBERGHIERI	B. FANTONI	1)affidamento servizio pulizie CSR Borgonovo; 2)attivazione servizio global service per tutte le sedi Azalea;	1)inidoneità al lavoro di 1 persona e mobilità interna per 1 persona; 2)scelta di un unico gestore per migliorare efficienza ed economicità;	1) minori costi personale + risparmio costi di sostituzione per assenze 2)minori costi stimati in euro 5 mila/anno; migliore qualità del servizio e maggior sicurezza legata ad un unico interlocutore;	31/12/2015 31/12/2015
PERSONALE /SEGRETARIA	MAURO PISANI	1)mantenimento degli standard quali quantitativi dei servizi di supporto erogati	1)aumento del 70% del personale assunto comporta un notevole carico di lavoro che verrebbe garantito con l'inserimento di una risorsa part time	1) maggiori costi per una risorsa part time stimati in 12 mila euro / anno	31/12/2015
SERVIZIO FINANZE	R. GIACOSINI	1)attività contabile e finanziaria dei nuovi servizi acquisiti dall'azienda; 2)Mantenimento degli standard qualitativi dei servizi di supporto erogati;	1)implementazione del software per la fatturazione elettronica, per la gestione del budget e relativa formazione del personale. 2)Tenuta puntuale della contabilità generale, analitica, contabilità ospiti, servizio economato, controllo di gestione servizio di fattorinaggio e reception.	1)maggiori costi per una risorsa part time stimati in 12 mila euro / anno; rispetto scadenze contabili e fiscali. 2) maggiori costi per formazione personale e software	31/12/2015 31/12/2015
GARE E CONTRATTI	G. BRIANZI	1)acquisizione dei beni e servizi tramite il ricorso al MEPA; 2)acquisti di beni e servizi tramite procedure ad evidenza pubblica; 3)attività contrattuale dell'azienda;	1)dotarsi della firma digitale, accreditamento sulle piattaforme elettroniche; acquisto con gara telematica; 2)redazione bando, capitolato e norme di gara, redazione determina di approvazione, inviti alla gara, predisposizione dei verbali di gara, attività di segreteria fino all'aggiudicazione della gara; formazione dedicata 3) predisposizione e pubblicazione esiti di gara;	1)numero transazioni effettuate; 2)numero procedure espletate; 3) numero contratti stipulati;	31/12/2015 31/12/2015 31/12/2015

SERVIZIO	RESPONSABILE	OBIETTIVI	PIANO DI AZIONE	INDICATORI	TEMPI
			formazione dedicata		
CONTROLLO DI GESTIONE	G. BRIANZI	1)analisi e implementazione software esistente; 2)individuazione dei centri di costo/attività; 3)predisposizione di un piano dettagliato degli obiettivi aziendali e contestuale proposta di un budget aziendale annuale e triennale; 4)attività di valutazione e monitoraggio:	1)analisi output contabilità analitica e della loro funzionalità rispetto alle informazioni da fornire ai vertici aziendali; acquisto, installazione formazione dedicata per il software specifico per la gestione del budget aziendale; 2)individuare e proporre al direttore i centri di costo/ di attività aziendali; 3)redazione del piano annuale degli obiettivi aziendali da rendere coerente con le risorse economiche e finanziarie inserite nella proposta di bilancio; 4)monitoraggio degli obiettivi e del budget approvato; analisi degli scostamenti ;azioni correttive e reportistica trimestrale alla Direzione.	1)utilizzo del software/consegna proposte di budget ai responsabili; 2)approvazione dei centri di costo; 3) piano annuale obiettivi/budget annuale; 4)report trimestrale alla direzione	31/01/2015 31/01/2015 28/02/2015 Scadenze trimestrali

Di seguito, le risorse allocate per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Gruppo	AREA SOCIALE E ASSISTENZIALE		AREA TECNICA	AREA AMMINISTRAZIONE		TOTALE
	Servizi socio-sanitari	Servizio sociale	Manutenzioni e patrimonio	Servizio Bilancio e program.zione	Servizio amm.vo e risorse umane	
Acquisto beni socio-sanitari	89.600	6.900				96.500
Acquisti beni tecnico-economici	71.600	68.500	37.500		6.900	184.500
Acquisto servizi per gestione attività socio sanitaria assistenziale	67.100	2.115.000				2.182.100
Servizi esternalizzati	738.000	220.200	757.700		21.700	1.737.600
Trasporti	24.000	89.800			5.000	118.800
Consulenze socio sanitarie assistenziali					18.500	18.500
Altre						

Gruppo	AREA SOCIALE E ASSISTENZIALE		AREA TECNICA	AREA AMMINISTRAZIONE		TOTALE
	Servizi socio-sanitari	Servizio sociale	Manutenzioni e patrimonio	Servizio Bilancio e program.zione	Servizio amm.vo e risorse umane	
consulenze Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione coordinata e continuativa	400.900		25.000	3.000	27.600	55.600
Utenze		27.000	582.000		18.800	627.800
Manutenzioni e riparazioni ordinarie		30.000	110.500			140.500
Costi per organi Istituzionali				8.055	9.945	18.000
Assicurazioni		25.000		22.000		47.000
Costi amministrativi			2.500	5.500	36.000	44.000
Altri servizi	5.400				5.600	11.000
affitti		68.000				68.000
Service	11.500		36.000			47.500
Salari e stipendi					4.821.000	4.821.000
Oneri sociali					1.313.000	1.313.000
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				6.500		6.500
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			381.400			381.400
Imposte non sul Reddito			900	3.600		4.500
Tasse			39.300			39.300
Oneri diversi di gestione		-				-
Interessi passivi su				103.000		103.000

Gruppo	AREA SOCIALE E ASSISTENZIALE		AREA TECNICA	AREA AMMINISTRAZIONE		TOTALE
	Servizi socio-sanitari	Servizio sociale	Manutenzioni e patrimonio	Servizio Bilancio e program.zione	Servizio amm.vo e risorse umane	
mutui						
Interessi passivi bancari				60.000		60.000
Oneri finanziari diversi				238.000		238.000
IRAP					355.000	355.000
TOTALE PROGRAMMI DI SPESA	1.408.100	2.650.400	1.998.500	449.655	6.639.045	13.145.700

C. Priorità di intervento anche attraverso l'individuazione di appositi progetti.

Il rapporto con l'Assemblea dei soci, oltre ad essere previsto dallo statuto aziendale, è un momento di valutazione complessiva e globale delle criticità dell'azienda. L'obiettivo da perseguire è pertanto un più intenso e proficuo confronto fra organo di indirizzo e organo di governo dell'azienda al fine di verificare tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

L'Amministratore propone all'approvazione dei Comuni soci, i più significativi obiettivi da raggiungere nel prossimo biennio per raggiungere l'economicità aziendale.

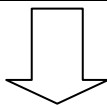
- 1) Al fine di contenere i costi relativi sia all'IRAP, sia all'assenteismo del personale dipendente, prevedere la creazione di una ASC alla quale conferire i servizi attualmente gestiti dall'ASP e, conseguentemente, cessare la stessa, previa ripartizione in ASC dei rapporti giuridici attivi e passivi esistenti;
- 2) Analisi economica di ogni singolo servizio e razionalizzazione di tutti i fattori produttivi che lo compongono, compresa la possibilità di spostamento di alcuni servizi fra i diversi stabilimenti dell'ASP, al fine di migliorare la performance economica: proposta di mantenimento del servizio solo se si verifica il pareggio di bilancio. Nel caso contrario, i soci dovranno decidere se mantenere il servizio e quindi compensare economicamente la perdita oppure adottare altre soluzioni ;
- 3) Dall'esame dei costi e dei ricavi del servizio "Nucleo GRADA", risulta una perdita di gestione. Tale perdita non è eliminabile, in quanto dovuta al dimensionamento insufficiente del nucleo. La normativa regionale permette però di effettuare singoli inserimenti di utenti GRADA in un servizio di CRA. Tale inserimento permetterebbe di non sostenere costi fissi propri del nucleo e di avere notevoli economie derivanti dall'utilizzo di risorse della C.R.A. Considerando che l'unica CRA gestita dall'ASP AZALEA è la CRA "Albesani", ne consegue la necessità della ristrutturazione di una parte della Casa Residenza Anziani Albesani per renderla idonea ad accogliere singoli

inserimenti di utenti GRADA provenienti dal nucleo di Borgonovo, che verrà pertanto chiuso;

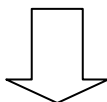
- 4) Centro diurno Anziani presso lo stabilimento Albesani. Il numero medio degli utenti attuale è pari a quattro unità, ben al di sotto del numero minimo per il pareggio dei costi. Si pone quindi il problema esposto al punto n. 2. Si propone la trasformazione in servizio semiresidenziale presso la C.R.A. al di fuori dell'ambito di accreditamento. Il costo del servizio sarà interamente coperto dagli utenti. Si provvederà a fare accordi con il S.I.C. proponendo la sospensione temporanea del servizio accreditato, che potrà essere ripristinato qualora l'utenza frequentante il Centro raggiunga il numero minimo di dodici unità.
- 5) Residenza Il Giardino. Servizio autorizzato per 20 posti, ma non accreditato e nemmeno convenzionato, situato presso lo stabilimento Andreoli. Dall'analisi dei costi relativi alla gestione del servizio e dal numero esiguo degli utenti (17, di cui 11 con età superiore ai 65 anni) si evince che il servizio è in forte perdita. Si ritiene indispensabile un incontro con l'Ufficio di programmazione territoriale e l'Azienda USL di Piacenza al fine di individuare una giusta collocazione all'interno del sistema dei servizi, anche sfruttando possibili nuovi modelli strutturali ed organizzativi previsti dalle nuove normative regionali emanate in materia. In alternativa, si propone la redistribuzione degli utenti prioritariamente alle strutture aziendali e, in caso di incapienza, presso altre strutture territoriali.
- 6) Predisposizione di uno studio generale di fattibilità per l'adeguamento della struttura Albesani ea tutti gli standard strutturali previsti dalle norme dell'accreditamento. All'interno di questo studio vanno previste e realizzate in tempi brevi le opere di ristrutturazione finalizzate alla realizzazione di ambienti e locali idonei all'accoglimento degli inserimenti di utenti GRADA.

Trasformazione di ASP AZALEA: il percorso del distretto sociosanitario

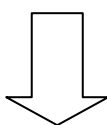
Programma di riordino: decisione dei comuni del distretto di ponente in merito all'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari a gestione pubblica ai sensi della Legge 12/2013



Scelta dell'unica forma pubblica di gestione distrettuale e, se si sceglie di effettuare il riordino per ambiti ex L.R. 21/2012, per ogni ambito ottimale



Decisione se effettuare il riordino a livello di ambiti ottimali previsti dalla Legge regionale n.21/2012 o a livello distrettuale (che per la Legge 12/2013 rappresenta la norma). Si tratta di una scelta che andrebbe assunta coerentemente (e in maniera funzionale) alle scelte sugli assetti istituzionali (Unioni, funzioni conferite, ecc.)



DGR n.1982/2013 art. 1 comma 4 recita che ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n.12 del 2013 sono forme pubbliche di gestione che gli enti competenti possono individuare ai sensi dell'art.1, comma 2 della medesima legge regionale le seguenti:
Azienda di Servizi alla persona;
Azienda Speciale Consortile (ASC);
Unione di Comuni (se all'Unione sono conferite le funzioni in materia di servizi sociali);
Comune (laddove il Comune coincida con l'ambito distrettuale o si tratti di Comune capoluogo non ricompreso in un ambito ottimale ex L.R. 21/2012);
Delega all'Azienda ASL.

Note: il programma di riordino della Legge 12/2013 si deve occupare delle gestioni pubbliche. La decisione dei Comuni del distretto in merito alla riorganizzazione dei servizi sociali e socio sanitari (ed eventualmente servizi educativi) a gestione pubblica e la conseguente scelta dell'unica forma pubblica di gestione deve essere contenuta nel Programma di riordino previsto dalla L.R. 12 / 2013, che dispone che il Programma di riordino va adottato con accordo di programma.

Il Programma di riordino si occupa delle gestioni che rimangono pubbliche dopo le scelte effettuate a livello distrettuale in materia di accreditamento. Per i servizi socio – sanitari soggetti ad accreditamento la disciplina regionale prevede che si superino le gestioni miste (principio della responsabilità gestionale unitarie) per giungere all'individuazione di un gestore (pubblico o privato) che risponde all'organizzazione dei fattori produttivi necessari (in particolare il personale).

L'ASC (Azienda Speciale) è una delle forme previste dalla disciplina regionale per l'unica forma di gestione (vedi DGR 1982/2013); nel caso i Comuni dell'ambito decidessero di conferire le funzioni in materia sociale all'Unione, l'Azienda speciale si configura come Azienda dell'Unione.

D. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio.

La produzione dei servizi di Asp Azalea viene fatta direttamente, come ampiamente illustrato nel processo di accreditamento.

Asp Azalea risulta pienamente inserita nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza" fissati dalla legge 328/2008 a livello nazionale (e dalla legge 2/2003 a livello regionale), sistema nel quale i Comuni hanno le funzioni di governo complessivo.

Asp è inoltre inserita, quale snodo fondamentale, in una rete di servizi territoriali che presidiano l'accesso alla rete, servizi dedicati all'assistenza ed alla cura di base (cure primarie, servizi sociali, MMG, etc) e gli altri servizi accreditati e non, che costituiscono la rete dei servizi.

Azalea attraverso modalità strutturate gestisce il rapporto con i presidi ospedalieri dell'ambito distrettuale e dell'AUSL sia per l'accesso sia per la dimissione dall'ospedale al fine di assicurare continuità assistenziale e valorizzazione dei percorsi assistenziali.

Esistono inoltre modalità di rapporto strutturato con tutti gli altri attori del sociale quali associazioni di volontariato, organizzazioni sindacali, associazioni culturali, istituti scolastici associazioni sportive, istituzioni pubbliche e imprese private.

E. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse.

Per tutto quanto esposto al punto precedente, per gli anni 2015 e 2016 non si procederà all'assunzione a tempo indeterminato del personale, bensì si prorogheranno i contratti a tempo determinato nel limite di quelli ancora necessari. Solo ad avvenuta razionalizzazione dei servizi, si provvederà alla rideterminazione della dotazione organica e, di conseguenza, alla programmazione delle assunzioni.

Sul personale dipendente, tuttavia, preme segnalare l'importante novità recentemente annunciata dal Presidente della Giunta regionale a proposito di IRAP: nel documento di programmazione regionale saranno contenute norme per la compensazione di questa tassa per le ASP e per le aziende del privato sociale: per questo motivo, dal bilancio per gli anni 2016 e 2017 è stata cassata la relativa voce.

F. Indicatori e parametri per la verifica.

Gli indicatori e i tempi di raggiungimento dei singoli obiettivi, necessari per una corretta azione di monitoraggio sono evidenziati nella tabella di cui al punto B.

G. Programma degli investimenti da realizzarsi.

Le tariffe regionali da accreditamento vale a dire la principale voce di ricavo aziendale, fissano a forfait i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili ed immobili, senza tenere in giusta considerazione le diverse caratteristiche dei beni stessi. Tuttavia tali costi sono influenzati dagli standard architettonici che per ASP AZALEA risultano svantaggiosi per la condizione strutturale degli edifici, caratterizzati da ampie superfici e volumi e da una importante vetustà, con conseguente onerosità dei costi di gestione e manutenzione.

INTERVENTO	2015	2016	2017	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
<i>Fabbricati patrimonio indisponibile</i>				
Albesani- opere antincendio	10.000,00			10.000,00
Albesani- realizzazione nuovo cabina Media tensione		70.000,00		70.000,00
Albesani -Ristrutturazione per inserimenti utenti GRADA		150.000,00		150.000,00
Andreoli - Realizzazione opere antincendio		300.000,00		300.000,00
Andreoli - Rifacimento camera mortuaria	65.000,00		-	65.000,00
Andreoli - Realizzazione CD "Clan-Destino"	160.000,00	60.000,00		220.000,00
Andreoli - Interventi vari di manutenzione straordinaria	5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00
<i>Totale fabbricati patrimonio indisponibile</i>	240.000,00	590.000,00	10.000,00	840.000,00
<i>Impianti e macchinari</i>				
Albesani - Impianti vari cucina	10.000,00	2.000,00	2.000,00	14.000,00
Albesani - Impianti antincendio	6.000,00			6.000,00
Albesani - Messa a norma ascensori e montalettighe	3.000,00	2.000,00	2.000,00	7.000,00
Andreoli - Messa a norma ascensori e montalettighe	3.000,00	3.000,00	2.000,00	8.000,00
<i>Totale impianti e macchinari</i>	22.000,00	7.000,00	6.000,00	35.000,00
<i>Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie</i>				
Albesani - Attrezzature per reparti	50.000,00	35.000,00	35.000,00	120.000,00
Albesani - Acquisto presidi antidecubito	-	-	5.000,00	5.000,00
Camelot - Attrezzature per reparto	500,00	1.000,00	1.000,00	2.500,00
Andreoli - Attrezzature per reparti	5.165,00	3.000,00	2.000,00	10.165,00
<i>Totale attrezzature socio assistenziali e sanitarie</i>	55.665,00	39.000,00	43.000,00	137.665,00
<i>Mobili ed arredi</i>				
Albesani - mobili per Centro Diurno e reparti	1.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00
Andreoli -mobili	1.000,00	1.000,00	2.000,00	4.000,00
<i>Totale mobili e arredi</i>	2.000,00	3.000,00	3.000,00	8.000,00
<i>Macchine ufficio, computers et similia</i>				
Attrezzature informatiche	5.000,00	3.000,00	2.000,00	10.000,00
Attrezzature d'ufficio	2.000,00	500,00	500,00	3.000,00
<i>Totale macchine ufficio, computers et similia</i>	7.000,00	3.500,00	2.500,00	13.000,00
<i>Automezzi</i>				
Acquisto mezzi vari per servizi domiciliari		16.400,00	15.000,00	31.400,00
<i>Totale automezzi</i>	-	16.400,00	15.000,00	31.400,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	326.665,00	658.900,00	79.500,00	1.065.065,00

INTERVENTO	2015	2016	2017	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
<i>Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno</i>				
Nuovi applicativi per cartelle socio assistenziali, protocollo informatico, firme digitali, ecc.	3.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00
<i>Totale Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno</i>	3.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	3.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	329.665,00	659.900,00	80.500,00	1.070.065,00

MODALITA' DI COPERTURA

	2015	2016	2017	Totale
<i>Prestiti a lungo termine</i>		150.000,00		150.000,00
<i>Risorse proprie</i>	19.500,00	449.900,00	65.500,00	534.900,00
<i>Trasferimenti da pubbliche amministrazioni</i>	80.000,00			80.000,00
<i>Trasferimenti da soggetti privati</i>	230.165,00	60.000,00	15.000,00	305.165,00
<i>Alienazioni Patrimoniali</i>	-	-	-	-
Totale	329.665,00	659.900,00	80.500,00	1.070.065,00

H) Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

Il piano di valorizzazione del patrimonio comprende azioni e interventi sulle strutture e sugli immobili con la finalità di creare nuove strutture semiresidenziali per le fasce fragili e deboli della popolazione, per migliorare i livelli di sicurezza, le condizioni di vivibilità e di fruizione da parte di ospiti, operatori e visitatori. Come emerge dalla tabella degli investimenti, verrà incrementata sia qualitativamente che quantitativamente la dotazione di attrezzature sociosanitarie. Verrà ampliato il parco automezzi, tutti ecologici, in seguito alla acquisizione del servizio di assistenza domiciliare per i Comuni. Il piano di valorizzazione passa anche attraverso una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi di supporto alberghieri e tecnici oltre che una innovazione tecnologica ed informatica che si è resa necessaria dopo l'acquisizione da parte di ASP Azalea dei servizi sociali per conto di 13 Comuni del Distretto socio sanitario. Le principali azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare:

1. Realizzazione di n.1 centro educativo per adolescenti "Clan – destino", che dovrà a breve essere trasferito da una vecchia struttura di Castelsangiovanni e necessita quindi di una nuova sede; il progetto presuppone un intervento strutturale completo con il restauro e il risanamento conservativo di una parte di fabbricato di ASP Azalea, prospiciente la strada Via Pianello, collegata agli altri servizi della sede, con accesso indipendente e propria autonomia. Il progetto si propone, nel realizzare la nuova sede, di mettere a disposizione opere infrastrutturali funzionali ai bisogni educativi. Con la realizzazione dei citati progetti, la sede Azalea di Borgonovo V.T. migliorerà la propria funzionalità e fruibilità;

2. Riqualificazione locali servizio mortuario. Tale intervento permetterà una migliore fruizione della struttura grazie all'aumento degli spazi destinati a camera ardente (da 2 a 3 spazi) e alla realizzazione di un apposito locale per la preparazione e sosta salme. L'intervento renderà gli spazi coerenti con quanto previsto dalla direttiva regionale sull'accreditamento e verrà realizzato mediante la copertura finanziaria al 100% proveniente dalla raccolta fondi.
3. Complesso di opere ed impianti da realizzare per il rispetto delle norme in materia di sicurezza per la sede di Borgonovo Val Tidone : compartimentazioni, resistenza al fuoco, rilevazione fumi, evacuazione fumi, uscite di sicurezza e rete idrica antincendio.

Tutti gli investimenti citati, come emerge dal piano di copertura finanziario degli investimenti, verranno realizzati compatibilmente con le risorse disponibili senza aggravare il conto economico aziendale di eccessivi costi per interessi passivi e ammortamenti. Questo grazie ad una proficua raccolta fondi.

ALLEGATO B) alla deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 13 del 21 dicembre 2015
Bilancio Pluriennale di Previsione 2015-2017

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.202.700	11.889.500	11.845.000
RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	10.850.000	10.837.000	10.787.500
COSTI CAPITALIZZATI	220.000	220.000	220.000
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	772.200	684.500	689.500
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	360.500	148.000	148.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.386.700	11.964.800	11.936.300
ACQUISTI BENI	281.000	291.000	291.000
ACQUISTI DI SERVIZI	5.383.500	5.342.200	5.363.700
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	115.500	116.000	116.000
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	6.134.000	5.768.000	5.703.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	387.900	388.900	388.900
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-3.000	-3.000	-3.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	87.800	91.700	91.700
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	- 184.000	-105.300	- 106.300

			Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			- 401.000	- 280.000	- 235.000
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			0	0	0
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.			- 401.000	- 280.000	- 235.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			38.000	5.000	5.000
PROVENTI			38.000	5.000	5.000
ONERI			0	0	0
A-B+C+D+E			- 547.000	- 350.300	- 321.300
D) IMPOSTE E TASSE			355.000	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO			355.000	0	0
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO			- 902.000	- 380.300	- 336.300

ALLEGATO C) alla deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 13 del 21 dicembre 2015
Conto Economico Preventivo

		Consuntivo esercizio 2013	Preventivo esercizio 2014	Preventivo esercizio 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		8.424.181,99	11.942.000	12.202.700
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	7.043.658,40	10.850.700	10.850.000
	COSTI CAPITALIZZATI	226.125,66	-	220.000
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	762.895,93	751.800	772.200
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	391.502,00	339.500	360.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		8.731.300,11	12.217.600	12.386.700
	ACQUISTI BENI	215.947,54	286.250	281.000
	ACQUISTI DI SERVIZI	4.210.790,08	5.702.800	5.383.500
	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	97.995,10	147.000	115.500
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.819.613,88	5.885.000	6.134.000
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	321.323,03	115.950	387.900
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-5.654,44	- 3.000	- 3.000
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	71.284,92	83.600	87.800
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA		-307.118,12	- 275.600	- 184.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 255.711,32	- 115.300	- 401.000
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	69.700	0
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	- 255.711,32	- 185.000	- 401.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		20.600,12	11.300	38.000
	PROVENTI	283.590,12	11.300	38.000
	ONERI	262.990,00	-	0
A-B+C+D+E		- 542.229,32	- 379.600	-547.000
I) IMPOSTE E TASSE		- 242.023,61	- 360.500	- 355.000
	IMPOSTE SUL REDDITO	- 242.023,61	- 360.500	- 355.000
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-784.252,93	-740.100	- 902.000

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castel San Giovanni, lì 23 dicembre 2015

Il Segretario



U. Costantini